

..

Il Municipio fino da quando per le informazioni che gli pervenivano, era entrato nella convinzione che da un momento all'altro le autorità austriache militari e politiche avrebbero abbandonata la città e il territorio senza esser tosto sostituite da equivalenti forze italiane, si era preparato a non esser colto alla sprovvista e aveva studiato e disposto come far fronte alle prime e più urgenti necessità, specialmente in riguardo alla pubblica sicurezza. Ricordava esso come la notte del 13 giugno 1848, dopo la partenza per Venezia delle milizie cittadine, dei battaglioni mobili, della gendarmeria e perfino dei pompieri, e lo scioglimento del " Comitato provvisorio dipartimentale „ Padova, prima dell'ingresso in città delle truppe austriache, era rimasta per molte ore in balia d'una turba di facinorosi che aveva invaso e svaligiato il palazzo municipale e alcune